

Tecnologie digitali, mondo virtuale e responsabilità della persona di Francesco Calimeri

Debora Ippolito e Federica Beltrano

Giorno 29 novembre 2017, gli alunni delle classi 3 A SIA, 4 B SIA e 5 A SIA hanno assistito ad un incontro tenuto da Francesco Calimeri, docente di informatica presso l'Università della Calabria.

L'incontro viene suddiviso in due parti: nella prima parte il docente tratta argomenti di tipo filosofico e teorico, mentre nella seconda parte tratta argomenti più "pratici" inerenti all'informatica.

Dopo una breve introduzione del professore Tommaso Cariati, Calimeri dà inizio al suo discorso ponendo agli alunni una domanda:

Secondo voi, nella vita, esistono scelte giuste o sbagliate?

Nessuno può rispondere in modo certo a questa domanda in



quanto le scelte hanno un carattere soggettivo e dipendono molto da quelli che sono gli interessi, le aspirazioni e il modo di pensare di un individuo. Una cosa è certa: spesso, nel compiere una scelta, sprechiamo

la risorsa più importante a nostra disposizione, il tempo.



Inoltre, le nostre decisioni sono, talvolta, influenzate dal mondo che ci circonda:

“E’ necessario che io mi impegni per raggiungere un mio obiettivo, anche se corro il rischio di fallire?”.

La risposta a questa domanda è: assolutamente, sì, perché, nonostante io possa fallire, impegnandomi, avrò più possibilità di riuscire a raggiungere il traguardo che mi ero fissato in partenza.

Al giorno d’oggi, poi, il mondo cambia velocemente (basta pensare al progresso in campo tecnologico al quale abbiamo assistito nell’ultimo decennio) ed è fondamentale impegnarsi per stare al suo passo e per adattarsi a questi cambiamenti.

Oggi il mondo è governato dalla tecnologia e comprenderlo non è così semplice: è importante avere una preparazione adeguata per capire in che modo approcciarsi e difendersi dalle minacce alle quali siamo esposti ogni giorno.



Ma non solo, perché una buona preparazione- che superi il livello elementare- consente di diminuire uno dei fenomeni che si sta sempre più diffondendo: l’analfabetismo funzionale.

Questo fenomeno (che non va confuso con l’analfabetismo strutturale, ossia l’incapacità di leggere e scrivere) consiste nell’incapacità di comprensione di testi più o meno semplici, nell’incapacità di elaborare un proprio concetto e, di conseguenza, credere che l’opinione altrui sia verità, nella mancanza di abilità intellettuali utili per affrontare la via quotidiana. Navigando sul web, infatti, si è spesso soggetti ad attacchi provenienti dall’esterno, ci si ritrova ad essere partecipi di un “gioco” nel

quale i protagonisti sono utenti e hacker (oppure spammer). E' necessario, di conseguenza, tenere a mente che la conoscenza e la competenza danno potere.

Cos'è l'informatica?

All'inizio l'informatica è una scienza (particolare), strettamente legata alla tecnologia che si occupa di informazione, di come trattarla ed elaborarla. La caratteristica principale dell'informatica è che essa si occupa di risolvere problemi. Per risolvere problemi, è necessario effettuare delle scelte. Esse variano in base alle opzioni a disposizione: la scelta più semplice, ad esempio, è quella da compiere tra due opzioni. Ma cosa spinge a scegliere una opzione invece di un'altra? Le informazioni.

Cos'è l'informazione?

L'informazione è, quindi, ciò che spinge un agente razionale ad operare una determinata scelta al fine di raggiungere un obiettivo. Le informazioni non solo altro che il risultato dell'elaborazione dei dati. Quest'ultimi possono essere raccolti e conservati in database o big data.

